Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 278 MARTEDÌ 6 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene [illegible] l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Le ferrovie in progetto e la preparazione militare.

Forse si sta maturando l'ora della prova, la resa dei conti che permetterà di valutare la potenzialità della nostra preparazione militare, preparazione che da queste colonne noi siamo andati propugnando per lunghi anni con costanza e con tenacia di propositi per il bene del Paese. E in questi momenti di attesa non trepida, ci riempe l'anima di una modesta compiacenza, non per quel poco che abbiamo fatto ma per il dovere compiuto e sopratutto perchè i fatti odierni ci danno ragione delle nostre raccomandazioni previdenti.

Nel 1908, cioè quasi sette anni or sono, quando le condizioni dell'esercito in generale e la difesa dei confini verso oriente in particolare era ancora un sogno nella mente di chi reggeva allora i nostri destini, scrivevamo le parole seguenti che riteniamo opportuno oggi di ricordare poichè ci sembrano palpitanti di attualità:

Lo scrivente di queste note si è fatto molte volte una domanda. Esiste il pericolo di una guerra per l'Italia? Sì, il pericolo è permanente, malgrado le lodevoli disposizioni e i cordiali rapporti dei governi; la bufera che travolge le correnti pacifiche può scoppiare violenta e nessuna forza umana può trattenerla; è un fatalismo che supera i trattati amichevoli ed ogni abilità diplomatica.

Dato tale pericolo, dobbiamo noi italiani rimanere impreparati?

Dobbiamo lasciar correre l'acqua per la sua china senza prender cura dell'indomani? — No, poichè ciò sarebbe un grave delitto; dunque esaminiamo con serenità e con franchezza le condizioni militari del nostro Paese. Svellamone tutte le debolezze della difesa, provvediamo e prevediamo per non pentirci poi; diversamente, se mai venisse quel giorno, — che Dio ci tenga ben lontano! — ci riserberebbe le più dolorose ferite al nostro orgoglio ed all'amor proprio non solo, ma ci procurerebbe un disastro anche nelle condizioni economiche, così felicemente consolidate, disastro che riuscirebbe ben maggiore di quelli già subiti e peserebbe sulla futura generazione come un'onta irrimediabile.

A quei tempi eravamo forse non bene compresi da molti, anzi da qualch'uno avversati, anche questi, hanno oggi dovuto ricredersi, tardi e con deplorevole disinvoltura, poichè uno dei delitti più gravi è quello di ridurre la nazione in uno stato d'impreparazione e di rilassatezza morale, quando preme ai suoi confini anche in tempo di pace una massa di armati minacciosa, ordinata e pronta all'aggressione, come pur troppo si è avverato per la Francia.

* * *

I Governi succedutisi in Italia, quantunque eccitati dall'opinione pubblica e dalla stampa, hanno sempre piegato il capo con una certa riluttanza quando si trattava di compiere, anche parzialmente, i grandi obblighi della preparazione militare. E' stata sempre una questione scottante per il governo la preparazione a fondo della difesa nazionale specialmente verso oriente, e non poteva essere diverso l'atteggiamento considerato lo svolgersi della politica estera, asservita non sappiamo se alle lusinghe o alle minaccie della nostra alleata oggi in guerra.

Tuttavia, in sette anni, a furia di ribattere il chiodo, si sono compiuti grandi passi nella preparazione della difesa permanente e speriamo che ciò valga a tranquillizzare un po' le nostre popolazioni, quantunque molte cose ci sieno ancora da compiere fra le quali quella di colmare le considerevoli lacune che si riscontrano nella rete ferroviaria nazionale.

Limitandoci per oggi a trattare la questione rimanendo nei confini della regione veneta, constatiamo essere ancora insoluto l'eterno problema di due ferrovie in progetto che sono state ritenute utilissime dalle maggiori competenze militari, vale a dire l'*Ostiglia-Treviso* e la *Pedemontana* che è una logica conseguenza della prima.

Quanto siasi scritto e detto intorno a queste due ferrovie ognun lo sa e siamo davvero dolenti di rilevare come, dopo tanti anni che se ne parla, queste importanti opere civili e militari non siano ancora un fatto compiuto.

Nel 1911 a proposito della Ostiglia-Treviso così ci esprimevamo:

« La linea da costruirsi ha un'importanza militare di primo ordine, poichè sarà non solo una ferrovia di più che avremo per trasportare verso oriente le truppe ma una ferrovia indipendente che correrà protetta fra i colli Euganei ed i Berici, una linea mediana alle due grandi arterie Milano-Padova e Bologna-Padova, ferrovie che per la loro posizione eccentrica potrebbero essere sempre vulnerabili da un attacco sui fianchi. La linea in proposito ha poi una grande importanza comparativa, poichè servirà a bilanciare, nell'eventuale movimento di truppe in istato di mobilitazione, quelle costruite dall'impero vicino e che conducono nel cuore del Veneto.

Dalla costruzione poi della ferrovia Ostiglia-Treviso dipende l'allacciamento di altri tronchi fra i quali quello della cosidetta pedemontana che, staccandosi da Sacile e seguendo le falde delle prealpi, si congiungerebbe a Pinzano sul Tagliamento con la costruenda Gemona-Spilimbergo, un tronco ferroviario di riconosciuta necessità militare che si impone dopo la costruzione dei forti che si stanno erigendo nel Friuli. »

Perchè non si è fatto in tanti anni un passo concreto, perchè si tentenna e nulla si risolve? Forse per non suscitare apprensioni alla nostra vicina alleata? Ma gli altri ebbero per noi quei riguardi che noi usiamo ed abbiamo usato fin qui? Ricordiamoci che il pensiero e l'azione dei cancellieri germanici, dal grande Bismark all'attuale, confermano e si riassumono in questo semplicismo: *Necessità non conosce legge e i trattati valgono e contano fin tanto che non è ferito il proprio egoismo, nel qual caso si stracciano con la forza brutale.*

Sono postulati dai quali esula ogni senso di rettitudine e di buon diritto per dar posto, come si è avverato ora, alla violenza ingiusta; ma purtroppo anche questo agire può essere giustificato dalla natura e dal carattere forte dei due popoli alleati, oggi lottanti contro mezzo mondo, per non dire contro il mondo intero.

La Germania e l'Austria non sono formidabili soltanto per il solido organismo militare, ma anche per carattere.

Chi ha un po' studiato la storia delle guerre passate, non deve certo illudersi che l'attuale conflitto possa finire tanto presto; bisogna calcolare, oltre il fattore bellico, il coefficente morale, e nessuna meraviglia ci ha destato leggendo i comunicati ufficiali che l'esercito austriaco, battuto sui campi della Galizia, riprende l'offensiva dopo aver preso contatto con quello tedesco. E poichè siamo in argomento, ricorderemo come nel 59, dopo la terribile sconfitta di Solferino, l'esercito Austriaco in pochi giorni si ritempra alla lotta, e attraversando in bell'ordine Verona da porta Nuova a porta Vescovo, si appresta ad una seconda linea di difesa dietro l'Adige.

Sono esempi che devono pesare sulla bilancia della preparazione militare, qualunque sieno gli eventi.

* * *

La Germania deve la rapidità delle sue mosse, i cambiamenti di fronte, la sorprendente e mirabile esecuzione dei piani strategici del suo Grande Stato Maggiore alla *potente e sapiente sua rete ferroviaria.*

* * *

Noi ci auguriamo che il Governo, approfittando dello stato attuale di grave disoccupazione, dia mano ai lavori della Pedemontana e della Ostiglia-Treviso; e per dimostrare, se vi è ancora necessità, la sua importanza ci onoriamo di riportare qui una lettera scrittaci fin dal 1910 da un morto glorioso che ha dato la mente, il braccio e la vita per la grandezza del suo Paese, il compianto generale Salsa:

San Daniele 17 dicembre 1910.

« Per un disguido ho ricevuto solo ora il suo gentile biglietto ed il giornale col suo interessantissimo e molto giusto articolo sulla ferrovia Ostiglia-Treviso.

L'ho letto col più vivo interesse e mi auguro che i concetti da Lei propugnati, trionfino e che si dia mano al più presto *alla costruzione di quella ferrovia* per noi di capitale importanza militare *ed utilissima dal lato economico.*

Voglia gradire i miei vivi ringraziamenti e i più distinti saluti.

Suo obbl.mo

Generale C. Salsa

* * *

Ci vogliono seri proponimenti, *costanza ed alacrità di opere* per rendere temuta ed efficace la nostra preparazione militare; i soli entusiasmi non bastano; sono belle ed utili le manifestazioni ideali perchè rinsaldano la fiamma dell'amor patrio, ma coi soli entusiasmi e le forti parole, siano pur dette in tutta buona fede sulla attuale preparazione militare, non si respinge un'eventuale aggressione, nè si rivendicano diritti calpestati.

F.

1 ottobre.

Cronaca Provinciale

E per la navigazione interna?

Ci scrivono da un paese delle Basse e ben volentieri pubblichiamo:

Nella *Patria* d'oggi leggo riprodotta una lettera del comm. Mazza, direttore generale delle opere idrauliche, all'onor. Gortani, dalla quale risulta l'interessamento del Ministero di Lavori Pubblici per la frana di Clauzeto.

Si vede quindi che il sopraluogo della Commissione Ministeriale è stato fecondo di buoni risultati...

Ora tutto questo mi suggerisce un'osservazione, lungi dall'idea di muover lagni.

Perchè, approfittando della presenza a Udine, per causa della frana di Clauzeto, del direttore generale delle opere idrauliche, non lo si è condotto nelle nostre Basse a visitare un po' i nostri canali, eccellente mezzo di comunicazione e di trasporto fra il mare e la terraferma, fra Venezia e Udine qualora fossero eseguite rettifiche e lavori di non grande costo, relativamente?

Solo un sopraluogo può dare ai funzionari che sovrintendono ai lavori pubblici un chiaro concetto dei bisogni e della necessità di provvedervi.

Nella visita, il rappresentante il Ministero dei Lavori Pubblici avrebbe potuto farsi un concetto anche della necessità di attuare senza ritardo le bonifiche intese a redimere la nostra zona...

z. y.

CAMPOFORMIDO

La nostra giovine banda, anche ieri domenica, nella ricorrenza della solennità del Rosario, ci fece gustare buona musica: prima accompagnando la processione; poi, svolgendo inappuntabilmente uno scelto programma sulla piazza del Trattato.

In questi tempi di continue apprensioni, un pò di ricreazione è utile a sollevare il morale; e questi cittadini ne approfittano largamente, poichè si vide una grande animazione fino al termine del trattenimento.

Vada quindi una lode ai bandisti che sacrificano tempo e denaro per una istituzione dilettevole e doverosa.

MAIANO

Insegnante che parte. — (C. O.) Abbiamo appreso con piacere che la distinta signorina Emma Biasutti, da due anni insegnante in questo comune, è riuscita classificata fra le migliori al concorso indetto dal Comune di Udine; e che quindi sarà eletta insegnante in sopranumero.

Alla partente i nostri auguri di lieto avvenire.

Edifici scolastici. — Da fonte attendibilissima veniamo informati che le pratiche relative alla costruzione dei nuovi fabbricati scolastici del Capoluogo, Pers e Casasola sono quasi ultimate e che ai primi del prossimo novembre sarà pubblicato l'avviso d'asta.

Nomina. — Il consiglio comunale nella seduta del 29 scorso ha eletto applicato comunale l'amico Augusto Barachino, segretario emerito della società bovina. Felicitazioni ed auguri.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

S. DANIELE

Concerto settimanale. — La bravissima musica del reggimento che qui trovasi per le esercitazioni militari, dà a sere alternate in piazza Vittorio Emanuele apprezzatissimi concerti dalle 6 alle 7. In sostituzione del maestro sig. Filippa dirige il corpo musicale il vice maestro sig. Micicchè.

Acqua! — Se ne chiede per l'inaffiamento — quella poca quantità che serva, magari a giorni alterni, a salvaguardare gli organi della respirazione e visivi e l'igiene pubblica in generale, almeno per il tratto principale che dall'Ospedale per la piazza conduce al Portonat!...

CIVIDALE

Per il monumento alla Ristori

Ai soscrittori, per la solennità che si vorrebbero associare all'inaugurazione del monumento Ristori vanno aggiunti i nomi seguenti: Mesaglio Antonio L. 10, ing. Ernesto de Paciani 10, avv. Romano Zuliani 10, Albini nob. Riccardo 5, Piccoli cav. Nicolò 5, Fratelli Gottardo 5, Ferazzi Vittoria 5, Tenenti G. Vigne 5, Corte Cesare 2, co. de Puppi 1, avv. Venturini 1, Domenico Lamarca 1, m.o Raffaello Tomadini 1, G. B. Micoli 1, Vincenzo Perez 1, G. Rieppi 0.50, Federico Soranzetti 0.50, un'ammiratrice della grande artista 10. comm. avv. Libero Fracassetti 10.

GEMONA

Le nostre scuole. — Il 13 ott. corr. seguiranno gli esami di maturità e gli esami di riparazione nelle varie classi.

Infortuni. — L'operaio Zuliani Giovanni d'anni 39, di Alesso, nel sollevare una ruota di un carro incagliato, con una leva di legno, questa, non si sa come, lo colpì con molta violenzò al basso ventre. Il medico lo dichiara guaribile in quindici giorni, però con riserva.

Il fatto è accaduto lungo la costruenda strada Alesso-Cavazzo Carnico.

Sul monte Nembrin, di Trasaghis, il minatore Cucchiaro Bortolo, d'anni 22, di Alesso, nel preparare una mina venne gravemente scottato alla faccia da un poca di polvere che si era accesa fortuitamente. La guarigione avverrà in dodici giorni; però anche in questo caso il medico ha fatto delle riserve.

SEGNACCO

Per la scuola di disegno. — Nel pomeriggio d'ieri si radunò nella sala Baselli la Commissione direttrice della Scuola di disegno, il prof. V. Luccardi e allievi. Si stabilì d'iniziare la scuola col 15 corr., le lezioni di aritmetica, geometria, disegno ornamentale e architettura verranno impartite nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 17.

FAEDIS

Pontificale di mons. Pellizzo. — Nel 30.o anniversario della consacrazione sacerdotale, S. E. mons. Pellizzo, tenne un solenne pontificale nel pomeriggio diresse un discorso ai fedeli eccitandogli a conservarsi fedeli alle tradizioni dei padri.

LATISANA

Grave incendio

5. — Questa notte alle 23 il paese fu destato dal grido, al fuoco: Nello stesso tempo le campane davano, con lugubri rintocchi il segnale d'allarme Nel fienile dei fratelli Ciulin si era sviluppato un'incendio. Furono pronti alcuni a salvare le armente, traendole dalla stalla. Il fuoco ben presto si comunicò alla fabbrica di spiriti del sig. Luis Luigi. Intanto alcuni soldati del genio zappatori, a forza di colpi abbattevano la ferrata di un balcone ed assieme al loro capitano sig. Quartaroli Ernesto porgevano ai camerata rimasti di fuori ben 97 damigiane di acquavite: un complesso di circa 5000 litri. Nel momento in cui i pompieri disponevano le scale e le pompe, altri soldati su carri trainavano tini pieni d'acqua. A tratti però le pompe rimanevano inerti per la mancanza di alimento ed il maresciallo dei R.R. C.C. s'affannava a porgere ai presenti le secchie di tela cerata, affinchè portassero acqua.

Un certo Antonio Bisain fu G. Batta nato nel quarantotto credette opportuno approfittare dell'occasione e portar le secchie a casa sua; senonchè scoperto dal maresciallo, fu arrestato.

Durante l'opera di spegnimento sorse un'incidente fra il capo dei pompieri ed il capitano del genio Questi (come dissi sopra) stava assieme ai suoi soldati traendo fuori le damigiane di acquavite dal luogo pericoloso, quando sopraggiunse il primo che ordinava al capitano di abbandonare l'operazione essendo egli il responsabile! Il capitano filosoficamente lasciò il luogo e diede l'ordine ai suoi militi di cessare, lasciandogli però al comando degli ufficiali subalterni che mai si stancavano di dare ordini. Il popolo applaudì a questi soldati; fu grazie all'opera loro che si potè evitare un disastro. Diffatti, se il fuoco si fosse propagato nei locali deposito e fabbrica Luis (dove si trovavano altre 58 damigiane ed un fusto di quattro ettolitri di acquavite), certo sarebbe tutto scoppiato e l'incendio avrebbe assunto proporzioni più vaste arrecando chi sa quali danni.

Il danno dei fratelli Ciulin si aggira sulle lire 1000 coperte di assicurazione, quello del signor Luis press'apoco sulle 3000, pure assicurate.

Va notato il fervore d'un marinaio. Questa mattina si presentava al maresciallo dei carabinieri il marinaio Antonio Piccotti di qui, perchè avendo gli abiti inzuppati di acqua nell'aver prestato l'opera sua ieri notte durante l'incendio, non poteva indossarli e partire per Venezia nella quale città doveva presentarsi al corpo, essendo ormai scaduto il termine della sua breve licenza.

FAGAGNA

Il nuovo parroco di Villalta. Don Pietro Cemulini, ex vice rettore del Seminario di Udine, fece ieri il suo ingresso a Villalta in qualità di parroco. Dopo la funzione in chiesa, seguì un pranzo in canonica al quale parteciparono oltre 30 persone fra cui R. R. Parroci di Sedegliano, Fagagna, Cicconicco e le autorità locali.

Al festeggiato furono offerti ricchi doni.

CLAUT

Per il ponte sul Cimoliana a Capo Cinedo. — (Da Re) Nella seduta del 2 corrente il nostro Consiglio comunale deliberò di farsi anticipare dalla Cassa Depositi e prestiti la somma complessiva di L. 56390.70 per la costruzione del ponte stabile parte in muratura e parte in cemento armato, sul torrente Cimoliana a Capo Cinedo, giusta le disposizioni della legge 2 gennaio 1910 N. 5 ed in conformità al progetto 10 settembre 1914 dell'ingegnere Antonio Dr Girolami di Fanna.

E' stato autorizzato il Sindaco ad esperire le ulteriori pratiche per ottenere il prestito e per presentare istanza a Sua Eccellenza il R. Ministro dei Lavori Pubblici per l'emissione del Decreto di rimborso della spesa conformemente al tenore dell'articolo 2 della surricordata legge 2 gennaio 1914.

Mercè la eccezionale attività ed energia del nostro Deputato on. Ciriani, è sperabile che i lavori si inizino prestissimo.

Così verrebbero occupati circa duecento operai di quelli testè rimpatriati dall'estero.

S. GIOVANNI di MANZANO

Festa della Società Operaia. — Domenica passata havvi un banchetto sociale per l'anniversario della fondazione di questa Società Operaia, tenuto nella sala Regina Margherita: vi parteciparono i soci a cui il Presidente rivolse nobili parole. A sera vi fu una festa di beneficenza con proiezione, tutta a beneficio dell'Asilo infantile e Patronato Scolastico.

ANDREIS

Riunione Consigliare. — Una importante seduta d'ieri del Consiglio Comunale, approvò il bilancio preventivo 1915. Venne poi approvato il progetto per la costruzione della strada di raccordo fra il Capoluogo e la strada militare.

Si stabilì di procedere per asta alla vendita del legname del taglio del bosco denominato Codeana Vizza.

CAVASSO NUOVO

In difesa del proprio germanesimo

Riceviamo, e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Solo oggi venni in possesso del Suo preg. giornale portante i N. 243 e 245, perciò con grande ritardo mi permetto pregarla gentilmente di accogliere una breve rettifica.

La mia germanofilia non deriva da paura e tanto meno per curare i miei meschini interessi, come osano dire pomposamente quei signori di Cavasso. Furono le verità da me stesso controllate che mi spinsero ad insorgere contro l'azione spiegata a denigrare la Germania.

Se i signori di Cavasso vogliono una prova eccola: Si era all'epoca della guerra in Libia e precisamente subito dopo che i nostri valorosi soldati furono aggrediti alle spalle dagli abitanti dell'oasi, quando tutti i giornali d'Europa gridarono infamie all'indirizzo dei nostri bravi ufficiali. Volle occasione che a quell'epoca assistessi, invitato, ad un banchetto di collaudo per un grande lavoro edile. A questo banchetto presenziavano un generale Ammiraglio, tanti altri ufficiali nonchè le più elevate autorità civili. Ai discorsi di pramattica volli io pure prendere parte e tra altro dissi testualmente:

Quale italiano non posso fare a meno di stimmatizzare il contegno della stampa locale che vorrebbe far credere che gli ufficiali italiani combattenti in Libia siano inumani. Queste sono infami calunnie. L'ufficiale italiano è valoroso quanto umano e generoso, perciò degno del massimo rispetto.

Fui dai 200 tedeschi prolungatamente applaudito, il generale mi strinse calorosamente la mano per il mio patriottismo e brindò al valore italiano. L'orchestra (militare) completò l'entusiasmo, intonando la nostra bella marcia Reale.

E' questa la paura che mi fa dimenticare il sentimento patriottico, come dicono i miei compaesani?

Degli interessi non parlo, giacchè simili insinuazioni s'addicono più presto ai signori di Cavasso.

Dunque sono e sarò sempre italiano. Se io consigliai ai connazionali di non abbandonare il loro posto, ciò perchè richiesto e per evitare precipitosi rimpatrî e per amore della verità. Infine, siamo noi forse in guerra con lo stato germanico?... No. E allora si lasci in pace ognuno al suo lavoro e non si cerchi di fugarci con l'altrui menzogne. Per la medesima ragione con cui si permette senza criticare che altri italiani appositamente vengano dagli stati ove hanno i loro interessi per predicare in Italia di unirsi agli stati che li ospitano e combattere i nostri alleati, così si lasci anche a noi umili il diritto di dire la verità. Ai signori di Cavasso, dirò infine: « Arrivederci a quando la patria ci chiamerà al cimento.

Grazie infinite per la sua cortesia e mi creda

Devotissimo
G. Colussi.

Wilhelmshaven, 29 settembre 1914.

Chi è il signor Colussi

Sul germanofilismo dell'imprenditore signor Giuseppe Colussi abbiamo ricevuto, appena stampata la sua circolare improntata a un tale sentimento parecchie lettere; ma non le pubblicammo, non volendo dare alla cosa più importanza di quel che si meritasse. Da una di esse togliamo questi cenni biografici:

Colussi Giuseppe nacque 44 anni fa, in Erto-Casso, Distretto di Maniago. Appartiene al Comune di Cavasso Nuovo ove frequentò le elementari, terminate le quali, dopo qualche anno, si occupò quale garzone di bottega nelle città di Venezia e Trieste, ma senza trovarvi fortuna. Fece il soldato e si congedò caporal-maggiore. Pensò quindi di emigrare all'estero, come tutti i Cavassini e si portò a lavorare in Berlino, alle dipendenze del sig. Bosari di Pinzano. Ivi dopo due anni, con un suo tutt'ora compagno, tentò l'impianto di un'azienda al proprio nome: ma questa, appena fondata, si spense, e così egli dovette ritornare alle dipendenze del buon Bosari.

Siccome il badile, il sacco, *l'orso*, ecc. ecc. gli erano divenuti più pesanti di prima, dopo nove mesi di sudori ritentò la prova e questa volta riuscì, grazie alle sue attitudini, ai suoi bravi operai ed al cemento prussiano. Egli trovasi col suo compagno in Wilhelmshaven, ove possiede una Ditta, una Casa con Magazzino, con attrezzi per lavori in cemento-terrazze, ecc. ecc. Tiene pure, in società, una caccia riservata. In Cavasso possiede un villino con torre, dalla quale sventola la bandiera nazionale quando egli vi soggiorna. Egli è cittadino onorario di Wilhelmshaven, interprete in quei Tribunali e presidente degli imprenditori del suo genere in Prussia.

RIVIGNANO

Inaugurazione d'una statua religiosa. — Dopo un corso di predicazione del rev. don Lodovico Passoni, colla festa del Rosario di domenica seguì l'inaugurazione della nuova statua della Vergine col bambino, opera dello scultore Sgobaro di Udine. La statua venne acquistata col contributo di offerte delle nostre filandiere.

TAVAGNACCO

Cavallo e carretta spariti. — L'altra notte, i soliti ignoti s'introdussero cautamente nel fabbricato rurale di G. Batta Pascolini, e dalla stalla condussero con essi il cavallo, dalla rimessa estrassero la carretta, quindi attaccata questa e quello, partirono indisturbati.

Il furto venne denunciato all'autorità giudiziaria.

BAGNARIA ARSA

Festività religiosa. — A Sedegliano domenica passata, ebbimo feste solenni pel collocamento della nuova statua della B. V. donata alla nostra Chiesa dal rev. don Ermenegildo Romano che risiede in america.

Vi fu messa solenne con musica del m.o Magri e nel panegirico, vespri e processione.

PORDENONE

Un funzionario che ci lascia. — Il dott. Miranda, segretario al Ministero e in missione per un mese nella nostra R. Sottoprefettura in qualità di segretario di Gabinetto, è ripartito stassera alla volta di Roma. Mentre porgiamo all'egregio funzionario il nostro saluto augurale notiamo che nella R. Sottoprefettura restano ora deserti i gabinetti del segretario, dell'applicato alla P. S. e del ragioniere, e che v'è purtroppo motivo di credere che restino deserti per un periodo non breve!...

Il bollettino delle carni macellate. — I giornali locali ne hanno parlato già diffusamente, in più riprese, reclamando la istituzione di un bollettino settimanale delle carni macellate per poter con ciò venir edotti, oltrechè del numero complessivo dei bovini che settimanalmente s'uccidono anche delle qualità e del sesso che di preferenza smerciano i singoli macellai.

Ma i reclami non hanno avuto alcun esito positivo, per l'inconsistenza che un bollettino consimile necessariamente avrebbe, dato che non tutte le bestie da un macellaio daziate vengono dallo stesso minutamente smerciate.

L'egregio commissario prefettizio ha avuto occasione d'abboccarsi in proposito, con un Redattore della « Democrazia » ed entrambi sono venuti nella decisione di trascurare il bollettino come per lo passato, piuttostochè produrre sulla piazza statistiche che con indiscutibile probalità sarebbero inesatte.

Del resto, il cittadino che teme inganno ha facilmente ragione di assicurarsi della qualità della carne che acquista, se fa osservazione ai numerosi ed evidenti bollini veterinari che in ogni pezzo di carne si possono osservare.

Il campo di tiro a segno. — Debitamente ultimato al nostro nuovo e magnifico campo di tiro a segno non manca che l'autorizzazione della Prefettura per la strada d'accesso.

Allorchè le iscrizioni a soci, che si ricevono presso il signor Toffoli Alessandro avranno raggiunto il numero prescritto dalla legge, avverrà la costituzione regolare ala società.

AVIANO

Garden-party.

(Vici) — Organizzato dagli Ufficiali del 19.o Battaglione del 6.o Reggimento bersaglieri, un magnifico *garden party* si svolse ieri (4) nel pittoresco parco della signora contessa Porcia Giuseppina nob Policreti di Castel di Aviano. Accolti dalla fanfara del battaglione, alle 9 precise arrivarono gli invitati. Notiamo fra le signore: contessa Porcia e figlie, cont. di Camposampiero, signora Pisenti e figlie, N. D. Ina Negrelli-Policreti e figlia, N. D. Lucia Zanussi-Cristofori e figlia signora Piazza e figlie, sig. Pagura nob. Policreti e figlia, sig.ne Zoratti e De Paoli. Fra gli uomini i signori: dott. Antonio Pagura, dott. Luigi Longo, avv nob. Carlo Policreti e figlio Luigi, prof. Pisenti, prof. cav. De Paoli, Rizzo, dott. Scarpio, conte di Camposampiero, Giulio Rocco e Cristofori Vito, nonchè una numerosissima schiera di Ufficiali del 1. fanteria, del Campo d'Aviazione e del 6.o Bersaglieri.

Indovinatissimi i giuochi, coi quali presero parte ufficiali e signorine; ricchissime le tavole imbandite in un luogo delizioso del parco.

Da parte della Contessa Porcia-Policreti, della leggiadra sua figliola sig.na Maria-Luisa, del figlio Antonio e degli ufficiali organizzatori, indimenticabili la gentilezza e la cortesia... La festa terminò a sera inoltrata, col ballo, sulla superba spianata del palazzo.

ZOPPOLA

Schiacciato da un bue

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera nella vicina frazione di Castions.

Verso le ore 18, come di consueto, Luigi Ornella fu Giacomo d'anni 60 conduceva all'abbeveratoio (vicinissimo alla propria stalla) un bue, di sua proprietà ligato a catena.

Nel cortile interno, mentre stava per rientrare nella stalla, il bue s'imbizzì e con uno strappo violento rovesciò in terra l'Ornella, quindi con una zampata gli schiacciò letteralmente il collo...

Il disgraziato rimase boccheggiante sul terreno; agonizzò forse per cinque minuti e quindi s'irrigidì nella morte. Il dott. Cimati, prontamente accorso, provò sul ferito cinque punture; ma poi ne constatò il decesso.

Lo piangono la moglie e cinque figli; al loro dolore s'associa il paese che nell'estinto riconosceva un uomo di cuore.

Un'altra disgrazia

E' avvenuta stamane verso le 8, questa per le bizze d'una mucca che il sig. Giovanni Listruzzi aveva acquistata giorni fà. La bestia condotta pure a catena, colpì ad un tratto il Lestuzzi con una testata al fianco e lo rovesciò sullo stipite d'una porta. Nella caduta, egli riportò la frattura d'una costola.

Il dott. Cimati giudicò che il ferito ne avrà per circa un mese.

In Francia i tedeschi hanno fatto progressi mentre in Russia hanno subito una grande disfatta.

Altri forti dinanzi Anversa caduti.

Il sommergibile catturato ?

TREPPO GRANDE

Bimbo in un tino. — Ieri l'altro un bambino di 4 anni certo Vane Amerigo s'arrampicò quatto quatto per una scala a piuoli fino alla sommità d'un tino vuoto; quivi giunto vi cadde dentro pesantemente riportando ammaccature e fratture.

PRATA DI PORDENONE

Tiro allo storno — Domenica, 11, avremo allo stand una doppia gara di tiro allo storno. La prima, Tiro apertura, s'inizierà alle 13.30 ed assegnerà tre premi in denaro ai vincitori, la seconda, tiro Treviso, seguirà immediatamente alla prima, con cinque premi pure in denaro.

PIANO D'ARTA

Per un onomastico — Nel cortile dell'Asilo, ebbe luogo ieri una piccola festicciuola in onore del parroco don Francesco Comelli di cui ricorreva l'onomastico, e vi presero parte tutti i piccoli alunni. Il maestro Pereson sedeva all'armonium accompagnando il canto dei bambini che recitarono pure dialoghi infantili.

Alla fine, don Francesco Comelli, ringraziò commosso della bella dimostrazione preparatogli.

SPILIMBERGO

Il mercato. — Come avevamo previsto, affollato riuscì il mercato bovino che qui si tiene ogni anno dopo la festa della Madonna del Rosario. Numerosi gli affari e largo il concorso dei commercianti.

Le musine. — Anche qui sono state distribuite le «musine» per i figli degli emigranti. Esse saranno ritirate per Natale.

L'apertura delle scuole. — Le iscrizioni nelle nostre scuole elementari sono incominciati oggi. Lunedì 12 avranno inizio regolarmente le lezioni in tutte le classi.

TRAMONTI DI SOTTO

Per la strada di Campone

(*Ciro*) — Vi ho dato già notizia della concessione di 30.000 lire al Comune di Tramonti di Sotto pei lavori della strada che la unisca alla frazione di Campone.

Nessuna strada, veramente praticabile, questa lontana borgata aveva; pareva fuori, staccata dal Comune e l'eco della vita appena le arrivava. La notizia del sussidio, che il Ministero s'è deciso concedere, sarà accolta con gioia da quei borghigiani. Noi ci auguriamo che nell'assunzione degli operai per i prossimi lavori sia data la preferenza agli immigranti.

CIVIDALE

Teat. e Sociale. — Con l'operetta Il Conte di Lussemburgo si è iniziata ieri sera la prima delle quattro rappresentazioni della Compagnia Palombi. Scelto e fitto pubblico gustò ed applaudì la splendida operetta del Lehar. Il complesso artistico e l'elegante messa in scena hanno prodotto l'impressione più favorevole.

La *Marta Morini* bella e simpatica figura, è stata sopra tutti ammirata, per le sue grazie. Padrona della scena dotata di una voce dal timbro squisito, scuola educata e ottimo il sentimento dell'arte, inspirata a nobile ella meritò bene di essere la regina della festa. Benissimo pure Minia, Lyses, Palombi, Checchi, Angeletti che seppero conquistarsi le simpatie del pubblico. Corretta l'orchestra sotto la direzione del M. Senarzoni.

Questa sera, *La casta Susanna*, operetta in tre atti del m. Jean Gilbert.

NIMIS

Furto — Oggi venne denunziato un furto a danno della signora Maria Arcolo, ex titolare di questo ufficio Postale. Ella da parecchi giorni si trova assente, per ragioni di salute. Intanto, ignoti visitatori dai suoi locali ebbero agio di asportare vari oggetti di rame ed altro pel valore di circa lire quaranta. Meno male che si accontentarono con poco; molto di più potevano appropriarsi.

PALMANOVA

Cento lire false. — Un cavalleggero del 20 o Roma attendente del cap. Scoglia, nell'acquistare stamane una catena d'argento dall'orefice Burri, esibì un biglietto da 100 lire falso. Risulto che egli lo aveva sottratto al suo capitano che lo aveva appartato senza intenzione di servirsene. Il soldato fu arrestato.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Programma per martedì 6 e mercoledì 7 ottobre 1914. Il teatro si aprirà alle ore 18.

«Il fiume Juba» Interessante film dal vero.

«Bidoni fumo» Brillantissima scena comica interpretata dal celebre macchiettista militare Cuttica.

«La ladra» Emozionantissimo dramma in due parti.

Continuato successo di «Marinella di Moncalvo» cantante italiana.

«Willy» comico originale.

Serata d'addio di Les 4 varrial's straordinari ginnasti al trapezio.

TEATRO SOCIALE

Cavalleria Rusticana - Pagliacci.

Una lieta notizia per gli amanti della musica.

Nel corrente mese verrà data al nostro Sociale una breve stagione d'opera con *Cavalleria rusticana* e *I Pagliacci*.

Sono già incominciate le prove corali.

Dopo la scomparsa del sommergibile

I giornali recano ampi particolari della fuga del sommergibile, pilotato dall'ex ufficiale della marina Belloni.

Una personalità francese interrogata dal Giornale d'Italia dopo aver manifestato che l'ipotesi più plausibile era che il fatto non sia determinato che da un colpo di testa d'un emballè, escludendo qualsiasi favoreggiamento per qualcuna delle potenze dell'Intesa e della duplice alleanza, o per la Turchia, ha detto essere convinta che, se il sommergibile si presenterà in un porto francese, le autorità marittime non si serviranno del diritto di requisizione e restituiranno immediatamente la nave all'Italia.

Il Giornale d'Italia dice che l'ambasciatore di Russia, in seguito alla scomparsa del sommergibile, si è limitato ad informare il governo di Pietrogrado, ma che non ha ricevuto ancora alcuna risposta.

L'ambasciata di Francia non ha ricevuto alcuna notizia sulla presenza del sommergibile sulle acque francesi

Un amico del tenente di vascello Belloni ha dichiarato al Giornale d'Italia che il Belloni è un giovane serio, riflessivo, calmo. Soggiunge che è un eccellente ufficiale, colto e disciplinato, al quale i superiori non ebbero nulla da rimproverare, sino al suo collocamento nella riserva per causa d'una otite.

Le autorità marittime di Tolone, diedero tutte le disposizioni per rintracciare il sommergibile scomparso.

La Tribuna dice che l'on. Testi di Valminuta ha chiesto d'interrogare il Ministro della Marina sulla scomparsa del sottomarino da San Giorgio di Muggiano.

Il sommergibile costa un milione e 200 mila lire.

Il Sommergibile catturato

MILANO 6 ottobre. Vi trasmetto una notizia che ho ricevuto stamane, non pubblicata ancora da nessun giornale, ma che mi proviene da fonte sicura. Si tratterebbe della cattura del Sommergibile N. 43 fuggito con tanta giustificata e generale sorpresa dalla Spezia. La notizia non è, vi ripeto, apparsa stamane su nessun giornale e non è ufficiale; quindi merita conferma.

Dove e come la cattura sia avvenuta non mi fu precisato.

Sembrerebbe che il sottomarino si trovasse in alto mare, quando il capitano Belloni svelò all'equipaggio e specialmente all'ing. Carlo Racchi che si trovava a bordo il suo «colpo» spingendo lo scopo prefissosi di mettere il sommergibile a disposizione della Francia. L'ingegnere, a tale rivelazione, protestò con energia; egli non vi avrebbe aderito a nessun patto; e domandò subito di essere sbarcato.

Fu allora che il sommergibile si avvicinò alla costa Corsica ove l'ingegnere sarebbe sbarcato. Di là telegrafò immediatamente alla direzione della «Fiat San Giorgio» alla Spezia, segnalando la posizione approssimativa dove il sommergibile probabilmente potuto rintracciare.

In questo modo, nella serata di ieri, il sommergibile sarebbe stato catturato. Così ogni possibile conseguenza politica del romanzesco atto compiuto dall'ing. Belloni sarà evitata. Restano ora da stabilire le singole responsabilità. Il Belloni sarà, naturalmente processato.

Un altro forte dinanzi Anversa è caduto

Amsterdam, 6. — Dopo breve bombardamento i tedeschi hanno occupato Lanaeyen, presso la frontiera olandese.

Un distaccamento di cinquanta belgi ha opposto una forte resistenza ai tedeschi, infliggendo loro perdite.

Situazione stazionaria

ANVERSA 6 ott. matt. - La situazione delle posizioni fortificate di Anversa è sempre stazionaria.

La battaglia ancora indecisa in Francia

Parigi 4. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Alla nostra ala sinistra al nord dell'Oise la battaglia continua violentissima. Il risultato rimane indeciso. Abbiamo dovuto su alcuni punti cedere terreno.

L'ultimo comunicato

PARIGI 6 ott. ore 1.50. — Il comunicato francese delle ore 23 dice:

La situazione generale è stazionaria.

Alla nostra ala sinistra. L'azione continua sempre. Nelle Argonne e sulle alture della Mosa abbiano respinto gli attacchi nemici di notte e di giorno. (Stef.)

L'annuncio dello stato maggiore tedesco.

Successi in Belgio e in Francia.

BERLINO, 6 mattina. — Il grande stato maggiore annuncia dal gran quartier generale 5 ottobre 10 sera:

Dinanzi ad Anversa i forti di Kessel e di Brochem sono stati ridotti al silenzio la città di Lierre ed il forte della ferrovia sulla linea Malines-Anversa, sono stati presi.

Sull'ala destra in Francia i combattimenti sono continuati con successo.

In Polonia le forze tedesche avanzanti verso la Vistola hanno preso contatto con il nemico. (*E che sorta di contatto, se i telegrammi dello stato maggiore russo da noi pubblicati ieri e confermati da altri giunti nella notte, non sono esagerati.*)

Fra austriaci e russi

Combattimenti ai confini d'Ungheria

Marmaros-szighet temporaneamente avacuata.

Budapest, 5 (ufficiale). L'unica colonna di truppe russe che è ancora nel paese, e precisamente il distaccamento avanzato presso Körösmező, combattè oggi con i distaccamenti a protezione del confine, i quali si contrapposero in esiguo numero. Poichè sulla linea estremamente eccentrica i rinforzi non arrivano che adesso, le nostre truppe a protezione del confine dovettero ritirarsi fino a Zoszumező, dove, assieme alle truppe di soccorso in marcia, metteranno prevedibilmente fine anche a questo episodio. In seguito alla riturata delle nostre truppe a Hosszumező, Marmaros dovette essere evacuata temporaneamente. L'amministrazione del comitato funzionerà a Huszt, fino a tanto che, rigettati i russi, potrà ritornare a Marmaros.

Negli altri passi dei Carpazi le nostre truppe avanzano dovunque vittoriosamente.

Gli austriaci hanno preso la rivincita.

VIENNA 6 mattina (urgente). Il comunicato ufficiale in data del 5 sera dice:

Le operazioni in Polonia russa e Gallizia progrediscono in modo favorevole. Le truppe tedesche e le austroungariche, lottando fianco a fianco, sloggiarono il nemico da Opatow e Klimontow verso la Vistola.

Nei carpazi i russi furono completamente battuti nei passo di Uzsok. — Von Hofer aggiunto capo di stato maggiore generale (Stef.)

Il telegramma viennese che annuncia vittoria degli austriaci e tedeschi riuniti si riferisce naturalmente alla battaglia che continua ancora sulla frontiera della Slesia e non a quella, ormai decisa sulla frontiera prussiana fra tedeschi soli e russi.

Ci darebbero l'Albania.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 6 ottobre. Il «Secolo» riceve da Vienna un telegramma a proposito delle discussioni che si fanno intorno ai compensi che l'Austria darebbe all'Italia nell'eventualità di un proprio ingrandimento. Il telegramma dice che il compenso consisterebbe nell'accordarci... l'Albania.

Difatti (soggiunge il corrispondente, al quale resta naturalmente tutta la responsabilità della notizia), difatti, nei circoli Viennesi di solito bene informati si afferma che il Governo Austriaco penserebbe seriamente alla cessione dell'Albania all'Italia, purchè questa permettesse all'Austria l'occupazione del Lovcen.

Non vi è bisogno di osservare che si tratterebbe di un regalo.... come dire?... affatto inutile. L'Albania è perfettamente perduta per l'influenza austriaca mentre è aperta solamente per l'influenza Italiana.

Ora, l'idea maturata a Vienna mirerebbe solo a distogliere gli italiani dal pensiero di rivendicazioni nazionali.

Inoltre, è impossibile che l'Italia permetta all'Austria di impossessarsi del Lovcen.

Le indomabili lotte per la libertà e l'indipendenza italiana hanno consacrato nella storia un nome ch'è sinonimo di obbrobriose torture da parte dell'oppressione, di gloriosi martirii sostenuti impavidamente dagli italiani oppressi: le carceri dello Spielberg. Ora, questo nome apparisce di nuovo tra quelli che si pronunciano con dolore. Infatti, parecchi deputati croati arrestati in vari luoghi della Monarchia austrungarica allo scoppio della guerra sono stati trasportati nelle terre carceri dello Spielberg, in Moravia.

Mandato di cattura dell'Austria contro l'on. Battisti, dep. trentino, per alto tradimento.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 6. — Il «Secolo» riceva da Vicenza: Persona arrivata da Trento assicura formalmente che tre giorni fa l'Autorità militare di Trento austriaca avrebbe spiccato mandato di cattura contro Cesare Battisti, deputato di Trento al Parlamento austriaco. Il deputato Cesare Battisti, sarebbe accusato di alto tradimento: col giudizio statario l'accusa porta diritto alla fucilazione.

Per fortuna, l'on. Battisti si trova da alcuni giorni a Milano, dove fa propaganda per la liberazione degli italiani ancora soggetti all'Austria. Egli anzi parlò al grande imponente Comizio antiaustriaco tenutosi qui sabato con tanta eloquenza da strappare a molti le lagrime, da trascinare tutti all'entusiasmo più frenetico. Speriamo bene che il mandato di cattura non trovi modo giammai di essere eseguito.

Quante sono le forze austro-tedesche contro le russe.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 6 ott. — Si ha da Londra: Il Times fa un calcolo delle forze che si trovano attualmente di fronte nel settore orientale. Le forze tedesche compresa la cavalleria, possono essere calcolate a 1.200 000 uomini, se i vuoti sono stati colmati.

La Russia ha inoltre da fronteggiare l'esercito austriaco nella regione di Cracovia. Gli austriaci hanno perduto circa 400 000 uomini (dice il Times) fra morti, feriti e prigionieri ed oltre 1000 cannoni. Essi possono contare, al presente, e sempre in quel settore della guerra, circa 600 000 uomini, di spirito alquanto depresso e certamente non quale li animava all'entrata in campagna.

Così ora la duplice, può ora far calcolo sopra 1 800 000, uomini ma non si può dare ad essi l'effettivo valore che avevano all'inizio della guerra, perchè anche le truppe germaniche furono alquanto provate.

Si prevede perciò che nella prossima grande battaglia che si combatterà dalla Polonia prussiana ai Carpazi ed ai confini dell'Ungheria si troveranno di fronte circa 4.000.000 di uomini, avendone la Russia dislocati ivi circa 2.200 000. A vantaggio della Russia sia inoltre il fatto che circa altri due milioni sono pronti a entrare nella tremenda lissa.

Una grande sconfitta toccata ai tedeschi

60000 uomini fuori combattimento

Già nella seconda edizione di ieri, siamo riusciti a dare notizia della grande disfatta subita dai tedeschi nei pressi di Mariampol ed a Augustow dopo una battaglia durata dieci giorni.

Ecco i particolari giunti durante la notte:

«La battaglia di Augustow è cominciata il 25 settembre ed è terminata il 3 ottobre con la rotta completa dei tedeschi.

Al principio l'offensiva tedesca si concentrò nella regione di T..ka K..ne che subì un terribile bombardamento

Il 26 settembre i tedeschi attaccarono la fortezza di Ossowetz ma furono costretti a ripiegare I russi presero allora l'offensiva ed inseguirono il nemico che nella sua rotta abbandonò i feriti, i morti, i cannoni, i convogli, le munizioni.

L'esercito russo ha compiuto un prodigioso sforzo combattendo otto giorni consecutivi. Esso insegue energicamente il nemico, standoli assai davvicino. I prigionieri tedeschi attestano che le perdite tedesche nella regione di Suwalki furono enormi.

Talora non restarono che 20 uomini su cento.

Il *Mattin* ha da Pietrogrado da fonte ufficiale: — I russi sono riusciti a tagliare l'esercito tedesco. Una prima parte fu schiacciata presso Augustow e Suwalki. Il nemico ebbe 60 000 uomini fuori di combattimento

La seconda parte si diresse verso Marimpol che i russi occuparono dopo aver inflitto ai tedeschi perdite.

I cosacchi sarebbero a quindici chilometri da Cracovia.

Nicola a Joffre

Bordeaux 6 mattina. Il granduca Nicola ha mandato al ministro della guerra di Francia, per essere comunicato al generale Joffre un telegramma annunciante la vittoria di Augustow.

Il generale Joffre ha inviato a nome suo e dell'esercito francese le più vive felicitazioni al generalissimo dell'esercito amico, ed alleato, per la vittoria riportata pegno di successi futuri.

Lo Zar sul campo

Pietrogrado, 3. — Il quartiere generale del generalissimo comunica che lo Zar è giunto sul teatro delle operazioni.

L'opera delle flotte alleate nell'Adriatico

MILANO, 6 ottobre. — Si ha da San Giovanni di Medua: Ieri quattro unità Anglo-Francesi staccatesi dal resto della flotta alleata, sono uscite in ricognizione nel basso Adriatico per ricercare un grosso piroscafo che trasportava rifornimenti per la flotta austriaca nascosta nelle Bocche di Cattaro. La perlustrazione fu vana. Appena le 4 navi tornarono al loro posto, fu ripreso intenso il bombardamento contro la fortezza interna di accesso alle bocche di Cattaro. Il fuoco continua tutt'ora violento.

Tre torpediniere austriache affondate.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 6 Il «Secolo» riceve il seguente espresso:

SAN GIORGIO NOGARO, 6 ottobre. — Notizie giunte da Trieste confermano l'affondamento di tre torpediniere Austriache nell'Adriatico, dinanzi alle Bocche di Cattaro. L'affondamento sarebbe avvenuto ancora il 20 settembre.

La prima torpediniera affondata dai proiettili delle navi francesi sarebbe stata la N. 7; subito dopo la N. 6 che si trovava poco lontana.

Le notizie confermano anche la distruzione di un forte avanzato alle Bocche di Cattaro.

All'ospedale di Pola si sarebbero verificati parecchi casi di colera; sembra che l'acqua di qualche cisterna sia inquinata.

Vi è gran penuria di acqua. Le fontane sono sorvegliate da picchetti armati, con ordini severissimi. I viveri scarseggiano; una pagnotta viene divisa fra quattro persone.

In questi ultimi giorni a Pola è stato trasportato uno dei famosi mortai da 420.

Le vittorie dei montenegrini

Cettigne, 3. — La terza battaglia di Granovo è terminata con successo delle truppe montenegrine. Tutti i tentativi austriaci per impadronirsi delle posizioni occupate dai montenegrini, sono completamente falliti. Le truppe nemiche sono state respinte con gravi perdite.

I montenegrini battono ancora gli austriaci

CETTIGNE 6 ott. ore 8. La mattina del 3, il nemico aprì nutrito fuoco d'artiglieri da Zrustiena Dvrsok su tutte le posizioni montenegrine.

A Grahovo durante la notte, gli austrungarici sotto la protezione dei cannoni, si avanzarono fino alla pianura di Grahovo, impegnando battaglia colle truppe che la difendevano.

La lotta prese ben presto piega favorevole per i montenegrini che finalmente respinsero gli austrungarici infliggendo loro gravi perdite. (Stef.)

La battaglia in Francia si estende su trecento miglia.

LONDRA 6 ott. matt. — L'agenzia Reuter pubblica che la ripresa dell'offensiva da parte degli alleati produsse grande soddisfazione, poichè comincia ad apparire che l'immenso movimento dei loro eserciti estendesi sempre più verso nord.

La lunghezza del fronte della battaglia sarebbe ora quasi di trecento miglia. Opinione molto ottimista caratterizza le relazioni dei corrispondenti particolari dei giornali che sono convinti che benchè la battaglia possa continuare ancora per qualche tempo con lievi insuccessi, in qualche punto tuttavia il nemico sarà costretto ben presto a ritirarsi sul suo territorio.

Notizie, giungenti dal teatro orientale della guerra sono anche esse favorevoli. La battaglia di Augustow condusse il giorno 3 alla completa disfatta dei tedeschi che subirono grandi perdite di uomini e di materiale. (Stef.)

I giapponesi contrattaccati.

TOKIO 6, mattina. (Ufficiale). I tedeschi della guarnigione di Tsingtao contrattaccarono durante la notte i giapponesi, ma furono respinti e lasciarono 47 morti. I giapponesi ebbero 5 morti e 8 feriti.

I cannoni d'assedio giapponesi tirarono contro la cannoniera Iltis che si ritirò dopo aver scambiate alcune cannonate.

Camera di Commercio

Denuncie presentate durante il mese di settembre 1914

14578 — *Tomada Lodovico* fu Francesco Maiano. Panificio.

15144. — *Cuttini Maria* in Cuttini, Udine Bottiglieria.

15143. — *De Cecco Angelica*, Udine Bottiglieria, caffè. Firmatario De Paulis Silvio.

15142. — *Zanutti Maria*, Tarcento. Vendita frutta, legna e carbone.

15140. — *Società Idro Elettrica Arteniese*, Artegna. Società in nome collettivo composta dei signori Ernesto Furchir di Antonio e da Bin Pietro fu Domenico. Al signor Ernesto Furchir spetta la firma per gli atti di ordinaria amministrazione, mentre per gli impegni della società occorre la firma di entrambi i soci. La società è succeduta alla ditta Antonio Furchir, ed esercisce un'officina per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica in Artegna.

14746. — *Michelazzi Mario*, Udine Mercerie, chincaglie Succede alla Società in nome collettivo Michelazzi e Rossi, Udine.

15139. — *Aristide Mortara*, Udine Pellami

2821. — *Fratelli Cogoi*, Udine. Impianto elettrico per luce ed energia a Lestizza. Ai fratelli Celeste e Gaetano spetta la firma disgiuntamente.

B) Rinnovazione e modificazione delle Ditte e della loro rappresentanza.

130. — *Leonarduzzi Romolo*, Udine. Nomina direttore del negozio in Udine. Viale Palmanova 3, il signor Berti Domenico, con attribuzioni limitate alla parte tecnica.

14. — *Giuseppe Ridomi*, Udine. Affida la direzione della bottiglieria in Via Mercatovecchio 11 alla signorina Modolo Maria.

15146. — *Ceschia Giacomo*, Nimis. Distilleria. Al proprietario Giacomo Ceschia succede il figlio Ceschia Faustino, il quale ha l'amministrazione e la firma sociale.

15141. — *Circolo Agricolo Cooperativo*, Pordenone. La firma spetta al presidente sig. Gino Rosso.

2161. — *Società Telefonica Italiana*, Roma. Viene nominato procuratore per Udine e Provincia il sig. Antonio Dal Dan, il quale è autorizzato ad assumere lavori ed impianti telefonici per conto del genio militare e di terzi, ed ha la firma limitatamente agli affari riguardanti la rete telefonica urbana di Udine e Provincia.

101. — *Novaletto Angelo*, Udine. Novaletto Angelo fu Angelo, succede al padre defunto.

14760. — *Ernesto Gigante*, San Giorgio di Nogaro. Cessa la vendita degli asfalti ed introduce l'industria della candorina.

C) Cessazione di Ditte.

14746. — *Michelazzi* e *Rossi*, Udine. Mercerie e Chincaglierie. Società in nome collettivo. Succede Michelazzi Mario, Udine.

15145. — *Della Marina Gio. Batta*, Gemona. Imprenditore lavori.

1960. — *Minissini Giuseppe*, Udine. Vino e liquori,

10236. — *Furchir Antonio*, Artegna. Cede l'officina elettrica alla Società Idro Elettrica Arteniese.

15133. — *Pantini Giovanni*, Udine. Coloniali.

Cronaca Cittadina

Sussidi ai Comuni della Provincia,

L ESPIGI ci invia da Roma in data 4:

Su proposta del Ministro dei Lavori pubblici, sono stati firmati da S. M. il Re i decreti che concedono sussidi: di lire 16566.08 al comune di Tramonti di Sopra (Udine) per costruzione di strada della frazione Chievolis al ponte Rat[illegible]; di L. 20187 al Comune di Forgaria per costruzione di una strada per la borgata di S. Rocco.

Per un ricordo dell' indipendenza del Veneto.

L'esposizione dei bozzetti.

Il concorso bandito per il monumento che sarà ad eternare la memoria della liberazione del Veneto, dono dei friulani dell'Argentina alla loro Udine, monumento che dovrà sorgere sul piazzale Poscolle, può dirsi veramente riuscito.

Ne fanno fede le unanimi lodi che i visitatori in folla facevano ieri — non tanto ai singoli bozzetti, quanto alla mostra complessiva.

I lavori sono esposti nella sala della scherma, alcuni in gesso altri in semplici disegni o schizzi. 17 gli artisti espositori.

Il tema del concorso domandava il progetto di una colonna granitica o marmorea, sormontata da un' aquila. Nel basamento altorilievi in branzo di carattere storico o simbolico ricordanti le vicende più gloriose del Friuli dall'epoca più remota ad oggi; non meno di trenta medaglioni raffiguranti gli uomini più illustri di nostra terra e i quattro fattori del nostro risorgimento.

L'altezza totale del monumento non doveva essere meno di metri 18 nè più di 22: l'importo veniva fissato nell'assoluta somma di L. 60.000.

Gli artisti tutti hanno fatto del loro meglio, e quantunque nelle pastoie del tema, sono riusciti la maggior parte a dare opere che dinotano acuto senso d'arte, e parecchi anche uno spirito di originalità lodevole.

A domani, alcune impressioni nostre e di altri.

Consiglio comunale. — Fu diramato ai consiglieri l'ordine del giorno per la seduta di lunedì 12 corr. alle 14. Contempla due nomine: di un consigliere del Monte di Pietà essendo il dott. Fabris stato eletto presidente; e di un rappresentante del comune nella commissione per il conferimento delle rivendite privative; la proposta di due contributi: per un monumento a Giuseppe Mazzini in Torino e per una grande targa in bronzo a ricordo del primo pellegrinaggio nazionale alla Cappella espiatoria di Monza.

Notiamo inoltre: la proposta di bandire un pubblico concorso per il progetto della erigenda nuova palestra di ginnastica; le disposizioni per i campi comuni di seppellimento e per le aree riservate nell' ampliato Cimitero; il sussidio pel 1914 alla Società di Tiro a segno; la transazione nella lite con le Imprese assuntrici delle manutensioni stradali per il quinquennio 1903-907 e il nuovo capitolato per il medesimo servizio; il completamento delle condizioni di cessione della rete tramviaria cittadina in seguito alle modificazioni deliberate dal Consiglio in precedenti sedute; la liquidazione finale e il collaudo dei lavori costituenti il primo lotto del Collettore per la parte occidentale e centrale della città ecc.

In seduta segreta le liquidazioni di pensione alla signora Cecilia Venier vedova del vigile urbano Giov. Batt. Torossi e alla signora Albina Asquini vedova del viceispettore urbano Antonio Dagani; e di buona uscita al capo necroforo Francesco Tomada dispensato dal servizio per ragioni di salute.

Alcuni oggetti della seduta privata sono di particolare interesse: tali le comunicazioni, per le conseguenti sanzioni, delle risultanze del procedimento disciplinare a carico del bibliotecario e della inchiesta, a carico dell'applicato addetto al pubblico macello; le dimissioni del sonatore sig. Vittorio Barel.

Inoltre: vi si tratterà delle nomine in seguito a concorso, di insegnanti elementari; del conferimento di due posti gratuiti e di due semigratuiti al Collegio di Toppo-Wassermann e della borsa per la medicina sul legato Marangoni; della promozione dalla seconda alla prima classe del sig. Arturo Valzacchi applicato negli uffici interni municipali.

Per l'automobilismo friulano — La Direzione Generale del Touring Club Italiano — a proposito dell'agitazione qui sorta per ottenere che a Udine fosse delegato, come per il passato, l'ufficio del Genio Civile per i collaudi delle macchine e per gli esami dei conducenti — ha così risposto alle memorie inviate del Capo Console di Udine, dott. Luigi Fabris:

Giustissime le osservazioni contenute nella pregiata Sua in data 30 decorso mese.

Il Touring, all'intento di eliminare l'inconveniente, da Lei giustamente lamentato, ha richiesto al Ministero dei Lavori Pubblici che nei Capoluoghi di Provincia, non sedi di Circolo Ferroviario, l'attribuzione di collaudare veicoli semoventi e di attestare l'abilitazione a condurli, sia, come in passato, deferita agli Uffici del Genio Civile.

Con osservanza La riveriamo.

E' ora a sperarsi che la mossa della nostra Camera di Commercio da una parte e quella del potente Touring dall'altra, abbiano a sortire l'effetto dalla nostra Provincia desiderato.

Il cav. uff. Giuseppe Nicolotti

da parecchi anni viceprefetto di Udine e simpaticamente noto per la cortesia dimostrata con quanti avevano opportunità di avvicinarlo, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio.

Al funzionario attivo e colto, vada il nostro cordiale saluto con una parola di compiacimento per l'attività spiegata a favore della nostra Provincia.

Il cav. uff. Nicolotti presiedeva da anni con zelo il Comitato forestale e, se non siamo male informati, i suoi colleghi del Comitato, coi quali si trovava nei più cordiali rapporti, hanno in animo di offrire a lui una cena d'addio.

Per i maestri nelle scuole miste

L' Associazione Magistrale Friulana « Umberto Caratti sezione dell' . M. N., ha diramata ai maestri la seguente interessante circolare:

Caro collega,

All'apertura del nuovo anno scolastico molti sono i posti di magistero ancora vacanti nella nostra Provincia, ai quali il C. P. S. dovrà provvedere con nomine provvisorie, mentre il numero dei concorrenti maschi supera di oltre 300 quello dei posti maschili a concorso. Perciò gran parte dei maestri concorrenti non troverà occupazione, e parecchie diecine di posti di scuola mista o femminile rimarranno senz'aspiranti diplomate. Evidentemente si rende sempre più necessaria un'azione della classe magistrale per ottenere la legale ammissione del maestro nelle scuole miste.

Pertanto l' A. M. F. in relazione alla nota mozione Frach-Martinis ed ai recenti deliberati del Consiglio dell'Associazione stessa, riafferma i nuovi e antichi suoi voti:

I. Che ai posti vacanti ai quali devesi provvedere con nomina provvisoria vengano sempre preferiti, alle persone sprovviste di legale abilitazione, i maestri anche per le scuole miste o femminili, e le maestre anche per le scuole maschili. Se la legge dispone che nelle scuole femminili e miste insegnino soltanto le donne, precisa altresì che nessuno possa insegnare nelle scuole elementari del Regno senza regola abilitazione;

II. Che, quando non sia possibile provvedere con nuovi insegnanti abilitati, si affidino due sezioni o due classi o anche due scuole ad un insegnante abilitato del luogo od anche di altro Comune o borgata vicina. A questo proposito invitiamo fin d'ora i colleghi a far conoscere a noi o all' Ufficio scolastico se sono disposti ad accettare l' incarico di insegnare nelle scuole che dovessero restare senza insegnante abilitato e rammentiamo che è un preciso dovere quello di sobbarcarsi anche con sacrificio la reggenza di una seconda classe o sezione, pur di vedere allontanati, per l'onore della Scuola Friulana, gli estranei e gli inetti che a centinaia vi sono finora entrati;

III. Che solamente quando non sia possibile provvedere nei modi accennati si affidino le scuole a persone non abilitate, preferendo sempre quelle iniziate agli studi magistrali, e subordinatamente, quelle che possiedono diplomi di scuole secondarie.

I nostri voti sono legittimi, e l' Autorità scolastica, che già sta occupandosi per realizzarli, ne riconosce tutta l' importanza. Ma perchè possano avere la necessaria efficienza occorre la volonterosa cooperazione di tutti i colleghi.

L' Associazione non può tutto vedere e a tutto provvedere. Chi si lagna del fatto compiuto, senza nulla aver fatto per evitarlo, non ha ragione di dolersene, e tanto meno d' incolpare l' Associazione di una negligenza che deve imputare a sè stesso. Nè ripeteremo mai abbastanza che molte questioni scolastiche rimangono insolute per un' imperdonabile ignavia dei maestri.

Tutti i colleghi si interessino in questo momento, ed indichino all' Associazione i casi ed i modi per l' attuazione dei giusti desideri che esponiamo.

L' Associazione non intende con ciò di sostituirsi all' Autorità scolastica, ma invece di validamente cooperare con essa e con gli insegnanti tutti per il fine supremo del bene della scuola.

Con affetto

La Presidenza

Sandri - Stefanutti - Zanini

Il Segretario

Bonanni.

Il caso pietoso di un giovane di Pola

Ieri nel nostro Civico Ospedale, è morto di soli diciotto anni Umberto Bras, studente nel secondo corso liceale a Pola. Era un giovane distintissimo: oltre agli studi, si dilettava di belle arti — una passione di famiglia, essendo egli nipote del pittore Ferruccio Brass, uno degli artisti viventi di miglior fama. Così anche il nostro Umberto dipingeva ormai discretamente e si era fatta buona fama quale caricaturista; e suonava in modo egregio il violino. Tutte queste belle speranze per l'arte italiana furono crudelmente troncate dalla morte!

Dichiarata la guerra, ed occupata Pola militarmente, la famiglia del Brass dovette venirne via, per cedere la sua casa al militare; e scelse Ovaro come rifugio tranquillo e gradito. Là il povero Umberto, due settimane addietro ammalò in modo così grave che si dovette subito trasportare al nostro Ospedale, in una camera a pagamento dove la madre ed un suo zio lo assistettero con ogni possibile amorosa cura.

Frequentemente lo visitavano anche gli amici di Pola, affrontando i disagi ora tanto aumentati, del viaggio, pur di vedere l'amatissimo Umberto; e uno di essi, Mario Liani, studente di medicina — il quale, dopo un anno di studi a Vienna s'inscrisse all' Università di Padova — poichè vide l'amico aggravato, volle restare con lui fino ad accoglierne l'ultimo respiro.

Al giovane, morto lungi dalla tribolata sua Terra natia, mandiamo accorati l'estremo saluto; ai genitori, alle sorelle, la più viva compartecipazione al loro dolore.

I funebri seguiranno alle 4 pom., di oggi.

Ai funerali interverranno rappresentanze del Collegio Gabelli, Dante Alighieri, Toppo e Arcivescovile.

Nomine d' insegnanti

Pubblichiamo le ultime nomine d'insegnanti deliberate in seduta del Consiglio Provinciale Scolastico il 30 settembre decorso.

Arzene: Meli Carolina — Chions: Marelli Geltrude — Colloredo di Montalbano: Giannini Prinetta, Ganalotti Elvira, Venturi Maria, Raguzzi Giulia, Dose Catterina — Maiano: Sostero Giuseppina — Morsano al Tagliam.: Aporti Ada, Bertocchi Paolina — Mortegliano: Marzona Ida — Moruzzo: Mariutti Nella — Muzzana del Turgnano: Rizzi Elena, Zanolini Anna — Palazzolo dello Stella: Cesa Anna — Pavia d' Udine: Zilli Luigia — Pocenia: Del Giallo Orfea, Bertolino Maria — Pravisdomini: Viviani Dina — Rivignano: Muneratti Irene, Nosenzi Rosa — Rivolto: Biserni Luisa, Malavolta Alma, Vergili Virgilia — San Daniele del Friuli: Busolini Dusolina — Sedegliano: Pistolesi Francesca, Benassai Annunciata — Sesto al Reghena: Pacchiani Carolina, Tomaselli Adolfina — Teor: Cima Eufemia, Mancini Fiordineve — Valvasone: Colugnatti Maria, Santi Elsa, Novello Anna — Varmo: Stagni Argia, Bonanni Pia, Urbani Olga.

Grimacco: Corte Giacomina — Lusevera: Morgante Romano, Casadio Antonietta, Gaggiotti Giovanna — Manzano: Foscolin Maria — Marano Lagunare: Rutter Luigia — Nimis: Attimis Maria — Remanzacco: Musoni Vanilia — S. Giovanni di Manzano: Delli Carri Margherita — S. Pietro al Natisone: Marzolini Anna, Cosmacini Antonietta, Cucavaz Faustina — Tarcetta: Specogna Emilia — Treppo Grande: Rossi Giuditta — Trivignano Udinese: Del Fiorentin Teresa.

Bollettino militare

Espigi ci invia da Roma in data 3:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Brisotto Silvio, 8.o alpini, Lessana Virgilio 2.o fanteria, Paguini Cronzino, 8.o alpini, De Angelis Giulio 1.o fanteria, Picotti Giovanni Battista 2.o fanteria, Langosco di Langosco Vittorio cavalleggeri di Roma, Salvini Mario cavalleggeri di Roma, Gomez Paloma Raffaele cavalleggeri di Genova.

I seguenti ufficiali medici sono collocati a disposizione del Ministero delle Colonie: Gregorio Giovanni tenente medico all' ospedale di Udine; Rago Giovanni tenente medico nell'8 reggimento alpini; Conti Paolo tenente medico nell' Ospedale di Udine.

Rossetto Amedeo, tenente sussistenza, direzione commissariato 6.o corpo d' armata (Panificio di Udine) è collocato a disposizione del Ministero delle Colonie:

Beria di Sale d' Argentina Francesco, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria del distretto di Sacile è chiamato temporaneamente in servizio effettivo e comandato al 5. corpo d' armata, Ufficio precettazione quadrupedi.

Della Schiava Attilio, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile, è dispensato da ogni eventuale servizio militare per età.

Giardino d' infanzia riaperto — S' è riaperto in v. Villalta al N. 13 il giardino d' infanzia diretto dalle suore di Maria Bambina. Molte famiglie hanno affidati i loro bambini a quelle suore, che tanto bene hanno compiuta la loro opera, di paziente educazione, nei piccoli, cuori lo scorso anno.

Il saggio dello scorso giugno, pieno di gaiezza, nei nomi cari di religione e patria, ha conquistati molti genitori e li ha persuasi ad affidare proprio a quel giardino i loro bimbi.

Auguriamo perciò moltissime iscrizioni.

Onorare beneficando — La spett. Famiglia Moretti, per onorare la compianta memoria del Suo amatissimo Giuseppe Moretti di cui ricorre oggi il terzo anniversario della morte, ha fatto le seguenti erogazioni:

Erigendo Ospizio Marino in Lignano L. 200 — Ricreatorio Popolare Carlo Facci 100 — Congregazione di Carità di Tarcento 100 — Congregazione di Carità di Ciseris 100.

Permessi e divieti d' esportazione. — Il R. Ministero accogliendo delle domande di Camere di Commercio e di gruppi di commercianti modifica con supplementi quasi giornalieri il divieto d' esportazione pubblicato al principio delle ostilità.

A questi supplementi che giungono alla R. Dogana non viene data una diffusione sufficiente ed immediata e perciò gli interessati devono rivolgersi caso per caso alla R. Dogana per schiarimenti.

Non sarebbe forse il caso nell' interesse di una grande quantità di commercianti di pubblicarli in un albo opposito da esporsi nel corridojo della R. Dogana. Con questo si verrebbe ad eliminare anche una noja continua ai Signori Ufficiali di Dogana i quali certamente non possono avere la pazienza di S. Antonio per rispondere a tutti.

Un'altra caduta. — Pur ieri, accidentalmente certo Antonio Pantaleone cadde in via Cavour poco prima di mezzodì ferendosi al ginocchio; sollevato dal vigile Strizzolo fu accompagnato con una vettura nella abitazione di Vicolo Sillio.

Tetano. — Il contadino Rossi Celeste fu Paolo d' anni 59, da Reana del Roiale dovette, essere accolto ieri alle 16 nell' Ospedale di Udine, per tetano sopravenutogli in seguito alla foratura d' una bacchetta.

Società Dante Alighieri. Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d' oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri », il nome del compianto *Agostino Coppadoro:*

Somma precedente L. 52. D' Este Riccardo 1, Bertoni Giovanni 1, Cassi dott. Diego-Latisana 5, Pischiutta Tullio-Milano 5, Ghirardi Giulio 1, Trevisan prof. Ettore-Modena 5, Orsolina Scarpa-Fossalta di Portogruaro 3, Luisa Visentini 2, prof. Abdenago Marianini-Rovigo 5, Teresa Marianini-Fossalta di Portogruaro 3, Giuseppe e Clementina Scarpa-Portogruaro 5, Don Stefano Marianini-Fossalta di Portogruaro 2, Italia Tonlatti-Fossalta di Portogruaro 2, Erminia Tonlatti-Fossalta di Portogruaro 1, Comm. Francesco Zuzzi-S. Michele al Tagl.o 10, famiglia Coppadoro (a complemento) 47. Totale lire 150.

Essendosi raggiunta la somma necessaria, oggi viene fatta l' iscrizione nel Libro d' oro del Comitato Udinese della « Dante Alighieri ».

Mercato d'oggi

Frutta			
Pere	14.—	»	45.—
Mele	18.—	»	32.—
Uva	24.—	»	30.—
Fichi	16.—	»	22.—
Castagne	18.—	»	26.—
Noci	42.—	»	—.—
Legumi			
Patate	7.—	»	8.—
Fagiuoli	10.—	»	17.—
Uva venduta 5 quintali da 20 — 25 nera 30			
Cereali			
Frumento	19.25	»	19.75
Segala	14.—	»	15.30
Granoturco	18.	»	18.20
bianco	17.15	»	—.—
nuovo	14.80	»	15.50
Giallone	16.—	»	—.—
Pollerie			
Galline	1.60	»	1.70
Oche	1.10	»	—.—
Anitre	1.25	»	—.—

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

La fine dei processi dei ferrovieri.

Abbiamo pubblicato ieri i nomi degli imputati della terza giornata; Tutti e trentaquattro risposero su per giù come i precedenti loro compagni.

I testi depongono le solite cose.

Il P. M. passa in disamina i risultati della causa e conclude proponendo per gli imputati Baldin, Bramuzzo, Foni, Della Mura, Marisanti e Boreatti l' assoluzione; per tutti gli altri la condanna a 500 lire di multa e la interdizione per tre mesi dei pubblici uffici.

Dopo l' arringa dell' avv. Driussi, vengono assolti.

Richi Giovanni, Signoretti Giovanni, Bardini Erminio, Bramuzzi Giovanni, Forni Olimpio, Merlino Sante, Dalla Mura Giovanni, Bisello Fedele, Scova Ernesto, Ferri Virginio, Vittori Ernesto, Fabbro Quinto, Cabai Giuseppe, Bomben Giovanni, Boreatti Gio. Batta, Bastianutti Ermenegildo, Monaldi Augusto.

Gli altri vengono condannati a 500 lire di multa e a tre mesi d' interdizione col beneficio della leggo Ronchetti.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai sigg. medici con tutte le maggiori probabilità di *guarigione e completa duratura* Indicazioni: **Anemia - Clorosi - Nevrastenia - Malattie muliebri - pelle - bambini - Malaria - Febbri** che non cedono al chinino. **Il migliore ricostituente naturale** del corpo umano che dà *nuova forza e nuova vitalità* a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. *Tolleratissima* dagli stomachi più deboli. *Efficacissima* sotto piccole dosi. *Prodotto naturale* di composizione costante **Cura da bibita a domicilio** efficace in ogni stagione. Vendesi in ogni Farmacia. A. MANZONI e C. *Milano, Roma, Genova.* Unici depositari per l'Italia.

RONCEGNO

nell' **Alpi Trentine** (staz. ferrov. linea: Venezia-Trento) è una **Stazione Balneare-Climatica** di fama mondiale, offrendo innumerevoli vantaggi: **Acque Arsenicali-Ferruginose** per cure da **bibite o bagno**, ottime nelle malattie suindicate.

Clima ideale, fresco, rinforzante Incantevole posizione — 635 metri sul mare. Amene passeggiate. Moderno **Stabilimento balneare** annesso al **Palace e Gran Hotel** Primo ordine. Ogni Confort. Immenso parco secolare. *Prezzi modici.*

Due bellissimi VILLINI compl. per famiglie d'affittare.

Stagione: 15 Maggio - 30 Settembre — Prosp. ill. dalla direzione.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1 60 la boccetta di 18 pillole latifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... cattiva, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Flussi congestionali, ... Ingorghi del Fegato, Acne, Eczema, Foruncoli, Eczemi, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 2.50 il flacone di 50 grani. Preparati da ... Farmacista a PARIGI. Esigere: GRAINS de VALS segno ogni pillola.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 2.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscivia liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le imitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, pagliorina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;

Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.

Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

CHININA BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. • Evita la calvizie. • Rinforza, lucida la chioma.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.** Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di conseguarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - ...

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Udine: presso G. COMMESSATTI — FRANCESCO MINISINI e nelle Farmacie *G. B. Bolero* e *A. Bosero*

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle dei *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici ienendo tanti dolori e rendendo **salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,** ecc. **Convalescenti** per **qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutte le Farmacie

Il metodo Brown Séquard - Acquisizione di medicina di Parigi realizzato completamente

GRATIS - consulti ed opuscoli

Istituto Biologico MALESCI - Firenze

DELL' EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del **Generale Comm. G. CORNARO**

«Le *Pillole Halsen* pur non contenendo «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborati «sono **efficacissime anche nei casi più ribelli a «ogni altra cura,** e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro «l'**anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.**

«**Sono il migliore dei ricostituenti finora noti**»

«firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen,* volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscite favorevoli le sua «nella sua clientela privata».**

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla boccafreschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.50** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce la fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, **senza esserne** intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Vendita esclusiva A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Scatola gr. 1.50 ... - Scatola picc. L. ...

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

La reclame è l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco